



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CALABRIA
ISTITUTO COMPRENSIVO 3° CIRCOLO - DE AMICIS**

Scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di 1° grado.
Via F. ZODA, 6 - VIBO VALENTIA Tel. 0963 42121 - Fax 0963 471989 Codice fiscale 96013690795
E MAIL VVIC82800C@ISTRUZIONE.IT

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(ART. 12 LEGGE 104/92 – ART. 5 D. P. R. 24/02/1994)

ALUNNO		
Cognome	Nome	Data di nascita
Luogo di nascita	Residenza	Telefono
RESPONSABILI DELL'OBBLIGO SCOLASTICO		
Cognome Padre	Nome	Telefono
Cognome Madre	Nome	Telefono

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(ELABORATO EX ART.5.c.2 D.P.R. 24.2.94 IN BASE A D.F. e P.D.F.)

- Viste le indicazioni fornite dalla D.F. e dal P.D.F.;
- Considerando lo status attuale dell'alunna e capacità/competenze, già possedute/acquisite, da promuovere;
- Considerati i possibili livelli di risposta e i livelli di sviluppo ipotizzati nel P.D.F.;
- Individuate le priorità negli obiettivi da perseguire e, quindi, da programmare;
- Definite le capacità/competenze che si prevede possano essere acquisite nel periodo indicato in epigrafe;

VIENE REDATTO

il piano di attività individualizzato distinto in due parti, conformemente alla scheda del Profilo Dinamico Funzionale.

La prima parte riguarda: l'analisi della situazione di partenza nelle diverse aree.

La seconda parte riguarda gli obiettivi inerenti agli apprendimenti curricolari previsti nella programmazione curricolare.

ANAMNESI

DIAGNOSI CLINICA		
▪ La scuola è in possesso di diagnosi funzionale	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
▪ La scuola è in possesso di certificazione medica	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

CARATTERISTICHE FISICHE					
▪ Buono stato di salute	<input type="checkbox"/> SI	NO	▪ Difficoltà di fonazione	<input type="checkbox"/> SI	NO
▪ Armonia sta/ponderale	<input type="checkbox"/> SI	NO	Assenza di linguaggio, la bambina esprime bisogni e necessità utilizzando il linguaggio non verbale dei segni o conducendo l'adulto verso l'oggetto desiderato		
▪ Presenta dismorfismi	SI	<input type="checkbox"/> NO			
se si quali?			▪ Buona funzionalità visiva	<input type="checkbox"/> SI	NO
			▪ Buona funzionalità uditiva	<input type="checkbox"/> SI	NO

▪ Utilizza protesi sanitarie o ausili tecnici	SI	<input type="checkbox"/> NO
▪ Esperienze scolastiche precedenti: Nessuna; Frequenta il 3 anno di scuola dell'Infanzia		
▪ Interventi riabilitativi	<input type="checkbox"/> SI	NO
se si quali? Terapia di Psicomotricità e Logopedia presso la Fondazione "Casa della Carità" con sede a Vibo Valentia		
▪ Trattamenti farmacologici	<input type="checkbox"/> SI	NO
Farmaco: Micropam		

FUNZIONALITA' PSICOMOTORIA					
▪ Coordinazione dinamica generale	<input type="checkbox"/> SI	NO			
▪ Dominanza laterale: destra sinistra crociata non acquisita <input type="checkbox"/>					
▪ Motricità fine	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> In parte		
▪ Coordinazione spazio-temporale	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> In parte		
CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI					
▪ Aggressività	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	▪ Dipendenza	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
▪ Partecipazione	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> In parte	▪ Accettazione regole	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> In parte

Eventuali altre osservazioni:

QUADRO FAMILIARE				
Grado di parentela	Nome e Cognome	Età	Studi compiuti	Professione
Padre				
Madre				
Sorella				

PROFILO DIDATTICO

DATI RELATIVI ALLA PRECEDENTE SCOLARIZZAZIONE				
Anno scolastico	Scuola frequentata	Sezione	Tipo di frequenza (regolare/irregolare)	Profitto

DESCRIZIONE DELLA SCUOLA

<p>BARRIERE/RISORSE (articolazione degli spazi, barriere architettoniche, presenza di ausili e strumenti tecnologici)</p> <p>quali spazi verranno utilizzati a favore dell'alunna</p> <p>strumenti e presidi tecnologici a disposizione</p>

materiale didattico e sussidi didattici (in riferimenti alla diagnosi)

PROFILO DELL'ALUNNO/A

PUNTI DI FORZA	<ul style="list-style-type: none">•
PUNTI DI DEBOLEZZA	<ul style="list-style-type: none">•
OBIETTIVI D' INTERVENTO	<ul style="list-style-type: none">• MIGLIORARE L'AUTONOMIA PERSONALE E SCOLASTICA• FACILITARE LE RELAZIONI CON I PARI• INTEGRAZIONE CON I COMPAGNI , FAR PARTE DEL GRUPPO
CODIZIONE FISICA	<ul style="list-style-type: none">•
CONPORTAMENTI PROBLEMA	<ul style="list-style-type: none">•

Premessa

Il presente Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), atto successivo alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale, è il documento che individua e descrive gli interventi e progetti (educativi-didattici, riabilitativi, sociali, formativi, culturali, ricreativi, sportivi) da predisporre a favore dell'alunno DVA, ai fini della realizzazione dei diritti all'educazione, all'istruzione e all'integrazione scolastica ed extrascolastica.

Esso si configura come strumento e filo conduttore di lavoro tra docenti di sostegno, di classe ed Enti che lavorano con i bambini per i quali è redatto in una dimensione scolastica in cui unico obiettivo è facilitare, promuovere ed agevolare l'apprendimento scolastico degli alunni DVA.

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO INTERVENTI DIDATTICI

DIDATTICA	
AREA PSICO-MOTORIA: (schema corporeo, percezione, coordinazione motoria, lateralizzazione e coordinazione oculo-manuale, orientamento spazio-temporale, motricità fine, motricità globale, funzionalità visiva e uditiva)	
OBIETTIVI	CONTENUTI

AREA AFFETTIVO-RELAZIONALE: (autostima, motivazione, partecipazione, relazione interpersonale, integrazione).	
OBIETTIVI	CONTENUTI

AREA COGNITIVA: (livello di sviluppo cognitivo, attenzione, memoria, processi di selezione-recupero- elaborazione dell'informazione, tempie modalità di apprendimento).	
--	--

OBIETTIVI	CONTENUTI
AREA LINGUISTICO-ESPRESSIVA: (ascolto, comprensione e produzione dei linguaggi verbali e non verbali).	
OBIETTIVI	CONTENUTI

AREA DELL'AUTONOMIA PERSONALE E SOCIALE	
OBIETTIVI	CONTENUTI

AREA DEGLI APPRENDIMENTI	
OBIETTIVI	CONTENUTI

METODOLOGIE/STRATEGIE/ SPAZI

TEMPI

VERIFICA DELLE ATTIVITA'

STRUMENTI

IN BASE ALLE CARATTERISTICHE DELL'ALUNNA/O

Per gli interventi educativo/didattici programmati, il gruppo interprofessionale (scuola-ASP-genitori) chiede:

N° () ore di sostegno finalizzate a:

- Bisogni speciali di contenimento di comportamenti pericolosi per sé e per gli altri (tentativi di fuga, aggressioni fisiche, condotte autolesive, ...);
- Bisogni speciali di garanzia di un ambiente consono all'apprendimento (comportamenti disturbanti dell'alunno in classe che compromettano l'apprendimento dei compagni);
- Mediazione nell'apprendimento e nella relazione (strutturazione di materiali e applicazione di metodologie didattico/educative speciali e differenziate);
- Realizzazione di percorsi di semplificazione rispetto a quelli della classe, mantenendone gli obiettivi minimi.

QUADRO ORARIO della classe

Ora	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì

REDATTORI PROGETTO EDUCATIVO –DIDATTICO INDIVIDUALIZZATO (PEI)

I componenti del Consiglio di Classe sottoscrivono il presente Progetto Educativo –Didattico Impegnandosi a garantirne l’attuazione relativamente a ogni campo/area/disciplina.

<i>Qualifica*</i>	<i>Nome e Cognome</i>	<i>Firma</i>
Docente di classe	Franzè Caterina	
Docente di classe	Borello Serafina	
Docente di Sostegno	Pantano Lucia	
Docente di Sostegno	Marramao Ornella	

L'EQUIPE: _____

LA FAMIGLIA: _____

D.P.R. 24.02.1994 ART. 5 COMMA 4

4.Nella definizione del P.E.I. gli operatori individuati dalla A.S.L., il personale curricolare e di sostegno, l'operatore psicopedagogico e i genitori dell'alunno collaboranti propongono, ciascuno in base alla propria esperienza pedagogica, medico - scientifica e di contatto e sulla base dei dati derivanti dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale, di cui ai precedenti articoli 3 e 4 , gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione ed alla integrazione scolastica dell'alunno in situazione di handicap.

Detti interventi propositivi vengono, successivamente, integrati tra loro, in modo da giungere alla redazione conclusiva di un piano educativo che sia correlato alle disabilità dell'alunno stesso, alle sue conseguenti difficoltà e alle potenzialità dell'alunno comunque disponibili.

Per quanto riguarda la valutazione si fa riferimento al DPR 122 del 22/06/2009 e al Testo Unico Dlgs. N° 297/94.

Luogo e Data

Il Dirigente Scolastico

.....

La Psicologa

.....

L'Assistente Sociale

.....

Il Pedagogista

.....

I Genitori dell'alunna/o

.....

.....

Il docente di sostegno della classe

.....